



Nota Integrativa

Bilancio di Previsione 2018 -2020

Indice

1. Premessa	5
2. Gli equilibri di bilancio.....	5
L'equilibrio generale di bilancio	6
L'equilibrio della parte corrente.....	7
L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio	8
L'equilibrio tra entrate e spese finali	9
3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio	10
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10
Titolo 2 – I Trasferimenti correnti	11
Titolo 3 – Le Entrate Extratributarie.....	15
Titolo 3 – Analisi categorie	15
Titolo 1 – La Spesa Corrente.....	17
Analisi della spesa per missioni e programmi	19
Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti	22
Le Entrate in conto capitale	23
Titolo 6 – Prestiti	24
Titolo 2 - Spese investimento	25
4. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali	26
5. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità.....	26
6. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017	28
7. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016	29
8. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili	29
9. Investimenti stanziati nel bilancio di previsione in mancanza del relativo cronoprogramma	29
10. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	29
11. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata	29
12. Elenco enti e organismi strumentali.....	29

1. Premessa

Il Bilancio di Previsione 2018 – 2020 è costruito secondo il principio della programmazione, disciplinato nell'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011, e sulla base degli schemi previsti all'allegato 9 del medesimo decreto.

Le principali innovazioni rispetto al previgente sistema di bilancio, oltre a quelle riguardanti il Documento Unico di programmazione, sono le seguenti:

- unificazione del bilancio annuale e del bilancio pluriennale in un unico documento a valenza triennale;
- introduzione del bilancio di cassa per la prima annualità;
- classificazione delle spese in missioni e programmi e delle entrate in titoli e tipologie ;
- previsioni di spesa ed entrata definite considerando il principio della competenza finanziaria potenziata. Ciò comporta che le obbligazioni giuridiche attive e passive siano registrate nelle scritture contabili nell'anno in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili) con la conseguente necessità di introduzione di due poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale Vincolato (da iscrivere in entrata e uscita) e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (che trova allocazione solo in parte spesa).

La struttura del bilancio armonizzato è molto più sintetica rispetto al vecchio schema pertanto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio stesso.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

2. Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio sono:

- l'equilibrio generale;
- l'equilibrio della parte corrente;
- l'equilibrio della parte in conto capitale.

Di seguito si dimostra che il Bilancio 2018 – 2020 è stato costruito nel rispetto degli equilibri suddetti.

L'equilibrio generale di bilancio

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato e deve presentare un fondo di cassa finale non negativo. Tale equilibrio è garantito come dimostrato nella tabella seguente:

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio									
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione					Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		51							
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	87	87	87	87	Titolo 1 - Spese correnti	15.492	15.790	15.735	15.357
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.197	15.255	15.207	14.908					
Titolo 3 - Extratributarie	447	447	492	412					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	578	578	580	580	Titolo 2 - Spese in conto capitale	578	628	630	630
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
Totale entrate finali	16.309	16.419	16.365	15.987	Totale spese finali	16.070	16.419	16.365	15.987
Titolo 6 - Accensione prestiti					Titolo 4 - Rimborso prestiti				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.000	15.000	15.000	15.000	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	12.000	15.000	15.000	15.000
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.884	4.120	4.120	4.120	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.884	4.120	4.120	4.120
Totale titoli	14.884	19.120	19.120	19.120	Totale titoli	14.884	19.120	19.120	19.120
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	31.193	35.539	35.485	35.107	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	30.954	35.539	35.485	35.107
Fondo di cassa finale presunto	239								

L'equilibrio della parte corrente

L'art. 162 comma 6 del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente, stanziato in entrata, siano almeno sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I), comprensivi di eventuali quote del fondo pluriennale vincolato in spesa, e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo 4).

ENTRATE		≥	SPESE	
Avanzo applicato a finanziamento spese correnti			Tit 1	Spese correnti
Fondo pluriennale parte corrente				
Entrate tributarie				
Entrate da trasferimenti correnti				Fondo pluriennale vincolato parte corrente
Entrate Extratributarie		Tit 4	Rimborso quota capitale mutui	

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che, sommato al risultato della gestione in conto capitale, determinano il risultato della gestione di competenza.

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente è dimostrato nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Cassa 2018
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
Entrate							
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	55.808,15	285.653,89	164.650,22	51.450,00			
Tributarie		1.910,00	94.575,00	86.667,00	86.667,00	86.667,00	86.667,00
Trasferimenti correnti	12.751.008,62	13.593.919,60	14.427.131,43	15.255.137,04	15.206.675,59	14.908.367,61	15.196.984,60
Extratributarie	2.401.298,28	378.415,99	469.876,60	447.045,00	491.561,00	411.561,00	447.045,00
Avanzo di amministrazione		228.869,06	169.826,39				
Totale entrate	15.208.115,05	14.488.768,54	15.326.059,64	15.840.299,04	15.784.903,59	15.406.595,61	15.730.696,60
spese							
Spese correnti	14.780.618,69	14.079.413,51	15.251.059,64	15.790.299,04	15.734.903,59	15.356.595,61	15.491.816,90
Rimborso prestiti							
totale spese	14.780.618,69	14.079.413,51	15.251.059,64	15.790.299,04	15.734.903,59	15.356.595,61	15.491.816,90
Differenza	427.496,36	409.355,03	75.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	

L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

ENTRATE		≥	SPESE		
	Avanzo applicato a finanziamento spese c/capitale				
	Fondo pluriennale C/capitale				
	Entrate correnti destinate agli investimenti			Tit 2	Spese c/capitale
Tit 4	Entrate da contributi c/capitale, Oneri di Urbanizzazione, Alienazioni patrimoniali				
Tit 5	Entrate da riduzione attività finanziarie			Fondo pluriennale vincolato c/capitale	
Tit 7	Entrate da accensione prestiti		Tit 3	spese per incremento attività finanziarie	

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Cassa 2018
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
Entrate							
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	545.050,89	585.907,80	106.659,17				
Proventi oneri urbanizzazioni, contributi c/capitale, alienazioni	390.588,90	520.375,01	704.119,46	578.244,45	580.000,00	580.000,00	578.244,45
Entrate da riduzione di attività finanziarie							
Indebitamento	0,00	0,00					
Avanzo di amministrazione	30.000,00	15.952,92	6.815,56				
Totale entrate	965.639,79	1.122.235,73	817.594,19	578.244,45	580.000,00	580.000,00	578.244,45
spese							
Spese conto capitale	941.618,54	1.117.198,63	892.594,19	628.244,45	630.000,00	630.000,00	578.244,45
spese per incremento attività finanziarie	2.000,00						
totale spese	943.618,54	1.117.198,63	892.594,19	628.244,45	630.000,00	630.000,00	578.244,45
Differenza	22.021,25	5.037,10	-75.000,00	-50.000,00	-50.000,00	-50.000,00	

L'equilibrio tra entrate e spese finali

EQUILIBRIO GENERALE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Cassa 2018
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
Entrate							
Tributarie	0,00	1.910,00	94.575,00	86.667,00	86.667,00	86.667,00	86.667,00
Trasferimenti correnti	12.751.008,62	13.593.919,60	14.427.131,43	15.255.137,04	15.206.675,59	14.908.367,61	15.196.984,90
Extratributarie	2.401.298,28	378.415,99	469.876,60	447.045,00	491.561,00	411.561,00	447.045,00
Proventi oneri urbanizzazione, contributi c/capitale, alienazioni	390.588,90	520.375,01	704.119,46	578.244,45	580.000,00	580.000,00	578.244,45
Indebitamento							
Entrate da riduzione di attività finanziarie							
Avanzo di amministrazione	30.000,00	244.821,98	176.641,95				
Fondo pluriennale vincolato	600.859,04	871.561,69	271.309,39	51.450,00			
Totale entrate	16.173.754,84	15.611.004,27	16.143.653,83	16.418.543,49	16.364.903,59	15.986.595,61	16.308.941,35
spese							
Spese correnti	14.780.618,69	14.079.413,51	15.251.059,64	15.790.299,04	15.734.903,59	15.356.595,61	15.491.816,90
Spese conto capitale	941.618,54	1.117.198,63	892.594,19	628.244,45	630.000,00	630.000,00	578.244,45
Spese per incremento di attività finanziarie	2.000,00						
Rimborso prestiti	0,00						
totale spese	15.724.237,23	15.196.612,14	16.143.653,83	16.418.543,49	16.364.903,59	15.986.595,61	16.070.061,35
Differenza	449.517,61	414.392,13	0,00	0,00	0,00	0,00	

Come si evince dalla tabella di riepilogo degli equilibri generali, il bilancio è deliberato in equilibrio generale.

L'equilibrio di parte corrente rileva un surplus di 50 mila euro che finanzia spese capitali per un importo corrispondente.

3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Appartengono a questo titolo le entrate tributarie.

Dal 2017, a seguito della modifica della convezione per la gestione delle pubbliche affissioni e dell'imposta di pubblicità, l'Unione incassa i diritti sulle pubbliche affissioni.

La titolarità dell'imposta di pubblicità rimane invece in capo ai comuni.

Per il triennio 2018-2020 le imposte sono relative alla tassa sui concorsi e ai diritti sulle pubbliche affissioni.

ENTRATE TITOLO 1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Var %
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
Imposte, tasse e proventi assimilati		1.910,00	94.575,00	86.667,00	86.667,00	86.667,00	-8,36%
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00						
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00						
Compartecipazioni di tributi	0,00						
Fondi perequativi da Amministrazioni centrali							
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00						
TOTALE	-	1.910,00	94.575,00	86.667,00	86.667,00	86.667,00	-8,36%

Titolo 2 – I Trasferimenti correnti

ENTRATE TITOLO 2	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Var %
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.751.008,62	12.817.703,20	13.377.042,05	14.259.514,79	14.235.163,50	14.116.667,12	6,60%
Trasferimenti correnti da famiglie							
Trasferimenti correnti da imprese			109.556,41	109.885,49	109.885,49	109.885,49	0,30%
Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private		776.216,40	881.203,81	681.815,00	681.815,00	681.815,00	-22,63%
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo			59.329,16	174.182,91	179.811,60		193,59%
TOTALE	12.751.008,62	13.593.919,60	14.427.131,43	15.225.398,19	15.206.675,59	14.908.367,61	5,53%

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

I trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, il cui importo è assolutamente residuale rispetto al totale dei trasferimenti, ed è relativo alla quota per la gestione delle funzioni delegate e per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;
- i contributi della Regione che finanziano per lo più la funzione sociale unitamente a quelli erogati dall'USL per il Fondo regionale della non Autosufficienza e per il rimborso oneri prestazioni sanitarie ;
- i contributi dei comuni che finanziano la funzioni trasferite le cui spese non trovano totale copertura dalle altre entrate.

Trasferimenti da imprese

Nei trasferimenti da impresa vengono riclassificati i trasferimenti delle società patrimoniali dei comuni per la funzione di Centrale Unica di committenza svolta dall'Unione.

Trasferimenti da istituzioni sociali e private

Nei trasferimenti da istituzioni sociali e private vengono riclassificate le risorse che la Fondazione Cassa Risparmio di Modena (e la Fondazione Lucchese nel 2015) riconosce all'Unione per interventi dei servizi sociali a sostegno del reddito, nei confronti dei cittadini in disagio economico.

Titolo 2 – Analisi per categoria

ENTRATE TITOLO 2	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col. 4 rispetto col 3
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti Comunità Europea	0,00	0,00	65.429,89	188.126,37	201.944,68	0,00	187,52%
Trasferimenti statali per funzioni delegate	82.762,99	67.832,38	119.994,60	67.770,60	67.770,60	67.770,60	-43,52%
Trasferimenti statali per accoglienza minori non accompagnati	185.295,00	99.135,00	150.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-33,33%
Trasferimenti regionali per funzioni gestite in unione	314.428,85	310.359,19	331.306,00	314.466,72	317.659,07	317.659,07	-5,08%
Trasferimenti regionali per interventi socio assistenziali	1.328.375,87	1.432.534,11	1.165.515,25	1.071.327,65	1.062.411,95	1.062.411,95	-8,08%
Trasferimenti regionali per centri per le famiglie e coordinamento pedagogico	0,00	29.172,85	10.776,32	9.782,00	9.782,00	9.782,00	-9,23%
Trasferimenti regionali per sostegno locazioni	0,00	0,00	169.792,77	169.792,77	169.792,77	169.792,77	0,00%
Trasferimenti regionali per funzioni montane	123.625,51	108.820,44	108.820,44	99.990,00	99.990,00	99.990,00	-8,11%
Contributi provinciali per funzioni socio assistenziali	190.003,19	253.000,00	0,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	-
Trasferimenti provinciali per gestioni sub ambito	26.519,83	8.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
USL - trasferimenti per prestazioni sanitarie e FRNA	1.184.110,53	712.590,74	973.753,51	1.111.578,05	1.030.453,05	930.453,05	14,15%
Contributo dai comuni del Distretto per attività socio assistenziali	6.791.016,35	6.894.010,40	7.384.844,52	7.616.722,56	7.617.222,56	7.617.222,26	3,14%
Contributi dai comuni del distretto per gestione sia	1.654.649,34	1.817.171,95	1.940.277,72	1.932.496,66	1.932.496,66	1.936.143,66	-0,40%
Contributi dai comuni del distretto per service e spese generali	270.672,39	377.718,90	494.617,99	445.813,68	403.714,27	403.704,27	-9,87%
Contributi dai comuni del distretto per funzioni pubblicità e affissioni	167.811,83	152.315,78	80.000,59	85.203,95	85.203,95	85.203,95	6,50%
Contributi da comuni per servizio protezione civile	7.215,00	13.777,13	20.069,16	27.133,88	27.133,88	27.133,88	35,20%
Contributi da comuni per funzione personale	0,00	0,00	0,00	728.248,94	793.150,94	793.150,94	-

ENTRATE TITOLO 2	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col. 4 rispetto col 3
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti da comuni per centro per le famiglie e coordinamento 0 -6	99.822,45	57.553,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti da comuni sub ambito per funzioni associate	135.826,71	77.580,37	78.282,00	81.238,00	81.238,00	81.238,00	3,78%
Trasferimenti da comuni per sismica		0,00	12.020,00	2.536,00	3.802,00	3.802,00	-78,90%
Trasferimenti per centrale unica di committenza		212.312,06	236.296,87	239.845,02	239.845,02	239.845,02	1,50%
Trasferimenti comuni per suap	149.445,28	173.352,39	178.275,25	212.504,19	212.504,19	212.504,19	19,20%
Trasferimenti da FCRMO finanziamento attività socio assistenziale		776.216,40	877.403,81	681.815,00	681.815,00	681.815,00	-22,29%
Trasferimenti da enti diversi	39.427,50	19.725,78	29.654,74	35.745,00	35.745,00	35.745,00	20,54%
Totale	12.751.008,62	13.593.919,60	14.427.131,43	15.255.137,04	15.206.675,59	14.908.367,61	5,74%

La stima dei trasferimenti statali per minori non accompagnati è stata effettuata in modo prudenziale. L'importo del 2015 è frutto di riparti effettuati su fondi degli anni precedenti. Ad oggi non è possibile né stimare lo stanziamento a livelli ministeriale né la quota di partecipazione dell'ente al riparto.

- L'importante riduzione dei trasferimenti regionali per il Fondo della Non Autosufficienza e di quelli dell'Usl rispetto al 2015 è legata all'entrata a regime dell'accreditamento dei servizi di assistenza domiciliare. Da maggio 2015 il gestore dei servizi incassa le rette dagli utenti e la quota di fondo dalla Regione e dall'USL. Sul bilancio dell'Unione viene stanziata di fatto la differenza tra la spesa del servizio e le entrate, ora incassate dal gestore, mentre fino a maggio 2015 transitavano sul bilancio dell'ente.

-L'incremento dei trasferimenti dei Comuni per il finanziamento della funzione sociale è legata a diversi fattori:

- ✓ gestione dal 2017 delle politiche abitative;
- ✓ potenziamento sostegno handicap adulto con attivazione nuove progettualità e laboratori.

Si riduce il trasferimento dei comuni relativo alla funzione pubblicità e affissioni in quanto dal 2017 l'Unione incassa direttamente i diritti delle pubbliche affissioni.

Parte del Fondo regionale disabili, già dal 2017, non viene più erogato ai distretti per azioni finalizzate all'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, in quanto la Regione ha destinato diversamente questi fondi, finanziando in particolare la l.r.14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari"; attraverso un bando regionale sono stati individuati i soggetti gestori per 1 anno e le attività hanno avuto inizio dallo scorso mese di novembre 2017. E' in corso la programmazione da parte dei territori per il prossimo biennio (fine 2018-2020) con le stesse modalità utilizzate per le attività in corso: accordo a livello locale per le azioni da mettere in atto tra Unione,

Azienda Usl e Centro per l'impiego e successivo bando di livello regionale per individuare i soggetti gestori sulla base della programmazione territoriale.

Per il triennio 2017-2019 è previsto infine un trasferimento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali mediante il Programma Operativo Nazionale (PON) – INCLUSIONE, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Nell'ambito del programma, è stato istituito a livello nazionale il SIA – Sostegno Inclusion Attiva, ora REI Reddito di inclusione, una misura di contrasto alla povertà, rivolta alle famiglie in condizioni economiche disagiate Il programma associa due tipi di intervento:

1. un sostegno economico erogato attraverso l'attribuzione di una carta di pagamento elettronica, utilizzabile per l'acquisto di beni di prima necessità;
2. un intervento di attivazione sociale e lavorativa, che si concretizza con l'adesione dell'intero nucleo familiare ad un progetto personalizzato di presa in carico predisposto insieme ai servizi sociali del Comune di residenza, in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riguardo agli enti no profit. Il PON finanzia solo gli interventi di attivazione, mentre il sostegno economico è finanziato con fondi nazionali e non transita dal bilancio dell'Unione; il finanziamento del PON è specificamente finalizzato a sostenere i percorsi di accompagnamento, di attivazione e di reinserimento lavorativo dei nuclei familiari beneficiari del SIA REI, mediante il rafforzamento del servizio sociale.

Titolo 3 – Le Entrate Extratributarie

ENTRATE TITOLO 3	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Var %
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	233.792,90	112.503,40	221.501,50	231.645,00	276.161,00	276.161,00	4,58%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.490,25	2.657,40	4.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-11,11%
Interessi attivi	0,14						
Altre entrate da redditi di capitale							
Rimborsi e altre entrate correnti	2.166.014,99	263.255,19	243.875,10	211.400,00	211.400,00	131.400,00	-13,32%
TOTALE	2.401.298,28	378.415,99	469.876,60	447.045,00	491.561,00	411.561,00	-0,05

Titolo 3 – Analisi categorie

ENTRATE TITOLO 3	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Var %
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
Rette	118.176,10	34.329,89	13.413,00	12.413,00	12.413,00	12.413,00	-7,46%
Diritti di segreteria	42.949,06	8.029,89	18.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	-38,89%
Diritti per pratiche suap e sismica	3.832,00	7.420,00	87.272,00	98.032,00	143.048,00	143.048,00	12,33%
Sanzioni	1.490,25	2.657,40	4.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-11,11%
Fondo lucchese e Fondazione cassa risparmio di Modena	455.571,59						0,00%
Raccolta fondi per Terremoto centro Italia		70.691,00					0,00%
Da estinzione Ipab Castiglioni e Stradi	1.679.149,84	815,34					0,00%
Quota utilizzo struttura Stradi	45.500,00	168.805,00	168.152,60	160.000,00	160.000,00	80.000,00	-4,85%
Quota utilizzo centri diurni disabili	41.352,50	42.118,78	45.500,00	45.500,00	45.500,00	45.500,00	0,00%
Rimborsi diversi	13.276,94	43.548,69	85.922,50	61.600,00	61.600,00	61.600,00	-28,31%
Fitti attivi			47.116,50	54.500,00	54.000,00	54.000,00	15,67%
TOTALE	2.401.298,28	378.415,99	469.876,60	447.045,00	491.561,00	411.561,00	-4,86%

Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni

In continua riduzione la previsione relativa alle rette:

- da maggio 2015 per effetto dell'accREDITamento le rette dell'assistenza domiciliare vengono incassate dal gestore del servizio;
- da settembre 2016 la gestione del servizio nido, in capo all'Unione per il sub ambito, è tornata in capo ai comuni;
- si riducono infine le rette relative al trasporto assistito, esentato di fatto per tutti gli utenti.

Si evidenzia che per effetto della nuova riclassificazione di bilancio, introdotta con l'armonizzazione dei sistemi contabili, gli introiti relativi alle quote della FRCMO e Lucchese, riconosciute all'Unione per attività sociali, dal 2016 sono riclassificate nei trasferimenti.

Nel corso del 2015 per effetto dell'estinzione delle due Ipab (Castiglioni e Stradi) l'Unione è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi in essere delle due strutture. Ciò ha comportato l'iscrizione a bilancio dei relativi crediti (in entrata) e debiti (in uscita). Essendo tale operazione di natura straordinaria, l'impatto è solo sul 2015.

L'introito relativo all'utilizzo della struttura ex Ipab Stradi (a regime dal 2016, in quanto nell'annualità 2015 ha impattato per soli 3 mesi), è destinato ad alimentare un fondo accantonamento, così come previsto dalla delibera di Giunta Unione 31/2015. Le somme riconosciute dal gestore della struttura per il suo utilizzo sono destinate prioritariamente agli interventi di manutenzione straordinaria che si rendono necessari per garantire la corretta conservazione dell'immobile stesso.

Per il triennio 2018-2020 è prevista la destinazione di 50 mila euro a finanziamento di un trasferimento in conto capitale al Comune di Maranello, proprietario della struttura, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria.

Si evidenzia nel 2016 la voce relativa alla raccolta fondi per il sostegno alla popolazione del centro Italia colpita dagli eventi sismici degli ultimi mesi. In spesa è stanziato un fondo di pari importo per il trasferimento delle relative risorse.

Dal 2017 si rileva l'entrata relativa ai fitti attivi per effetto delle gestione delle politiche abitative in Unione.

Titolo 1 – La Spesa Corrente

Le spese correnti classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto a confronto con il triennio 2015-2017:

SPESA PER MISSIONI	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
Progr 1 Organi istituzionali						
2 Segreteria generale	67.653,34	62.565,94	49.300,00	48.148,67	48.148,67	48.148,67
3 programmazione, provveditorato	128.232,05	126.420,12	120.719,00	95.901,51	95.901,51	99.538,21
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
6 Ufficio tecnico	78.180,74	74.993,40	168.718,00	125.724,35	172.006,35	172.006,35
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			8.000,00			
8 Statistica e sistemi informativi	1.712.999,12	1.894.341,59	2.008.842,12	2.007.294,54	2.007.294,54	2.007.294,54
10 Risorse umane	2.100,00	8.149,67	14.795,00	723.336,09	791.430,44	791.430,44
11 Altri servizi generali	490.144,01	639.947,65	831.019,50	714.553,91	672.454,50	672.454,50
TOTALE SPESE MISSIONE 1	2.479.309,26	2.806.418,37	3.201.393,62	3.714.959,07	3.787.236,01	3.790.872,71
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza						
Progr 1 Polizia locale e amministrativa	114.725,69	64.573,99	120.023,70	122.738,00	122.738,00	122.738,00
TOTALE SPESE MISSIONE 3	114.725,69	64.573,99	120.023,70	122.738,00	122.738,00	122.738,00
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio						
Progr 1 Istruzione prescolastica						
2 Altri ordini di istruzione non universitaria						
6 Servizi ausiliari all'istruzione						
7 Diritto allo studio						
TOTALE SPESE MISSIONE 4	-	-	-	-	-	-
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
Progr Valorizzazione dei beni di interesse storico						
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	8.000,00	6.125,00				
TOTALE SPESE MISSIONE 5	8.000,00	6.125,00	-	-	-	-
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero						
Progr 1 Sport e tempo libero						
2 Giovani						
TOTALE SPESE MISSIONE 6	-	-	-	-	-	-

SPESA PER MISSIONI			TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Missione 7 Turismo								
Progr	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	14.780,00	15.217,64	12.199,38	11.000,00	11.000,00	11.000,00
TOTALE SPESE MISSIONE 7			14.780,00	15.217,64	12.199,38	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
Progr	1	Urbanistica e assetto del territorio						
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
TOTALE SPESE MISSIONE 8			-	-	-	-	-	-
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
Progr	1	Difesa del suolo						
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
	3	Rifiuti	19,00	30,00	30,00	-	-	-
	4	Servizio idrico integrato						
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.420,00	30.850,00	46.480,00	26.490,00	26.490,00	26.490,00
TOTALE SPESE MISSIONE 9			3.439,00	30.880,00	46.510,00	26.490,00	26.490,00	26.490,00
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità								
Progr	2	Trasporto pubblico locale						
	5	Viabilità e infrastrutture statali						
TOTALE SPESE MISSIONE 10			-	-	-	-	-	-
Missione 11 Soccorso civile								
Progr	1	Sistema di protezione civile	9.565,00	13.621,00	22.741,00	30.676,43	30.676,43	30.676,43
Progr.	2	Interventi a seguito di calamità naturali		70.691,00				
TOTALE SPESE MISSIONE 11			9.565,00	84.312,00	22.741,00	30.676,43	30.676,43	30.676,43
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
Progr	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.822.072,28	2.152.348,99	2.070.409,98	1.979.308,56	1.979.308,56	1.979.308,56
	2	Interventi per la disabilità	2.910.218,64	2.758.301,75	2.632.185,24	2.994.139,70	2.904.099,00	2.804.099,00
	3	Interventi per gli anziani	1.766.167,77	775.691,48	723.981,34	560.668,36	509.218,36	509.218,36
	4	Interventi per l'inclusione	1.778.946,69	1.920.296,46	2.266.870,12	2.075.451,80	2.116.399,89	2.005.734,49
	5	Interventi per le famiglie	78.094,15	265.925,64	358.388,10	384.858,18	384.858,18	384.858,18
	6	Interventi per il diritto alla casa	577.460,37	285.188,19	484.597,46	443.659,89	443.659,89	443.659,89
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1.907.387,90	2.593.208,08	2.812.892,13	2.796.307,91	2.769.178,13	2.677.898,85
	8	Cooperazione e associazionismo						
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale						
TOTALE SPESE MISSIONE 12			11.840.347,80	10.750.960,59	11.349.324,37	11.234.394,40	11.106.722,01	10.804.777,33
Missione 13 Tutela della salute								
Progr	7	Ulteriori spese in materia sanitaria						
TOTALE SPESE MISSIONE 13			-	-	-	-	-	-

SPESA PER MISSIONI	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Missione 14 Sviluppo economico						
Progr 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	3.000,00	3.000,00				
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	307.451,94	317.491,92	333.548,97	392.375,14	392.375,14	392.375,14
TOTALE SPESE MISSIONE 14	310.451,94	320.491,92	333.548,97	392.375,14	392.375,14	392.375,14
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
Progr 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
2 Formazione professionale		434,00	-	500,00	500,00	500,00
3 Sostegno all'occupazione						
TOTALE SPESE MISSIONE 15	-	434,00	-	500,00	500,00	500,00
Missione 17 Energia e diversificazione						
Progr 1 Fonti energetiche						
TOTALE SPESE MISSIONE 17	-	-	-	-	-	-
Missione 20 Fondi e accantonamenti						
Progr 1 Fondo di riserva	-	-	35.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
2 Fondo crediti dubbia esigibilità	-	-	16.200,00	16.200,00	16.200,00	16.200,00
3 Altri fondi	-	-	114.118,60	125.966,00	125.966,00	45.966,00
TOTALE SPESE MISSIONE 20	-	-	165.318,60	187.166,00	187.166,00	107.166,00
Missione 50 Debito pubblico						
Progr						
TOTALE SPESE MISSIONE 50	-	-	-	-	-	-
Missione 60 Anticipazioni finanziarie						
Progr 1 Restituzione anticipazione di tesoreria				70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE SPESE MISSIONE 60	-	-	-	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale	14.780.618,69	14.079.413,51	15.251.059,64	15.790.299,04	15.734.903,59	15.356.595,61

Analisi della spesa per missioni e programmi

Le variazioni per missioni/programma in alcuni casi sono determinate dalla diversa classificazione della spesa introdotta dalla contabilità armonizzata.

Di seguito si analizzano le variazioni per le missioni/programma più significative:

-Ufficio tecnico e altri servizi generali : l'incremento rispetto al 2015 è dovuto al conferimento, della funzione relativa alla sismica e della centrale unica di committenza. La contrazione nel 2018/2019 dei servizi generali è legata all'abbattimento del service e delle spese generali per l'ipotesi di conferimento della funzione del personale. Si evidenzia l'importante incremento del programma **"risorse umane"**.

-Soccorso civile: nell'esercizio 2016 lo stanziamento è relativo alla raccolta fondi per le popolazioni del Centro Italia colpite dagli eventi sismici degli ultimi mesi;

- all'interno della missione **"diritti sociali, politiche sociali e famiglia"** la variabilità tra i programmi 2015 e il periodo 2016-2019 risente della riclassificazione del bilancio secondo i criteri definiti dall'armonizzazione contabile, a pieno regime dal 2016.

La spesa 2015 è legata all'estinzione delle due Ipab (Castiglioni e Stradi) che ha comportato un'iscrizione in spesa corrente di somme pari a 1 milione di euro circa, per effetto del subentro dell'Unione in tutti i rapporti attivi e passivi in essere al momento dell'estinzione.

Dal 2017:

- sono "a pieno regime" le attività legate alle funzioni del centro per le famiglie (riclassificate nel programma **"Interventi alle famiglie"**);
- è trasferita la funzione delle politiche abitative, riclassificata nel programma **"Interventi per il**

diritto alla casa”;

- nel programma “programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali” sono stanziati le risorse relative agli interventi finanziati dai fondi Europei;

Per quanto riguarda il programma “Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido” la riduzione è da attribuire:

- alla ripresa in carico da parte dei comuni del subambito della gestione asili nido (la spesa annua era di circa 41 mila euro);
- l’entrata a regime di quanto previsto dalla delibera di giunta regionale 1102/2014 che ha stabilito che per certe tipologie di intervento sui minori definite "casi complessi" di competenza della Psicologia, la spesa sia suddivisa al 50% tra sociale (a carico dell’Unione) e sanitario (a carico dell’USL). Per i casi noti e già in carico è stata fatta quindi l’ipotesi dell’entrata a regime del meccanismo della compartecipazione.

Il programma “interventi per la disabilità” incrementa per la previsione di stipula convenzione con Associazione Dopo di Noi finanziato da un trasferimento dal bilancio sanitario.

- **Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori e Reti e altri servizi di pubblica utilità:** all’interno di questa missione rientrano le spese dello Sportello Unico delle attività Produttive e della gestione delle pubbliche affissioni e dell’imposta di pubblicità.

- **Fondi e accantonamenti:** nel programma “altri fondi” confluisce anche la quota che il gestore dell’ex Ipab Stradi riconosce all’Unione per l’utilizzo della struttura. In base a quanto definito nella delibera di giunta 31/2015 tali somme devono essere accantonate e prioritariamente destinate agli eventuali interventi di manutenzione straordinaria sull’immobile. Tali somme se non destinate nel corso dell’esercizio, originano avanzo vincolato. Per loro natura queste voci trovano allocazione solo nel bilancio di previsione.

- **Restituzione anticipazione di tesoreria:** in evidenza gli interessi passivi corrisposti sull’anticipazione di tesoreria. Fino al 2017 tale posta di bilancio era riclassificata al programma 2Altri servizi generali”.

SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATO

SPESA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	1	2	3	4	5	6
Redditi da lavoro dipendente	3.106.999,02	562.578,86	762.527,94	923.601,64	910.003,70	782.518,11
Imposte e tasse a carico dell'ente	32.617,66	39.490,92	108.420,62	67.342,39	66.475,55	57.696,48
Acquisto di beni e servizi	6.062.535,82	6.067.454,88	6.519.729,37	5.504.882,80	5.495.331,99	5.433.288,67
Trasferimenti correnti	4.409.525,97	4.470.233,88	4.535.717,23	5.389.537,21	5.257.397,10	5.157.397,10
Trasferimenti di tributi						
Interessi passivi	13.000,00	60.000,00	67.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.680,32	2.762.745,51	3.034.345,88	3.591.269,00	3.692.029,25	3.692.029,25
Altre spese correnti	1.151.259,90	116.909,46	223.318,60	243.666,00	243.666,00	163.666,00
	14.780.618,69	14.079.413,51	15.251.059,64	15.790.299,04	15.734.903,59	15.356.595,61

Dal punto di vista della riclassificazione, anche la suddivisione della spesa in macroaggregato risente fortemente dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili.

Dal 2016 alla voce **redditi da lavoro dipendente** deve essere riclassificata solo la spesa relativa agli stipendi che eroga l'ente. I rimborsi per personale distaccato o comandato deve devono essere riclassificati nel macroaggregato "**rimborsi e poste correttive delle entrate**".

Di seguito la specifica del personale assunto presso l'ente e distaccato dai comuni membri.

L'incremento di unità previsto per il 2018 è relativo all'ipotesi di assunzione di due vigili urbani per il sub ambito montano.

SERVIZIO	2015	2016	2017	2018
Sub ambito	7	7	7	7
Unione	2,42	7,47	10,58	16,5
Personale distaccato				
Sia	11,94	11,94	11,94	12,4
Sociali	61,43	55,63	55,42	51,43
Affissioni	1,42	1,42	1,92	1,92
Cuc		5	5	5
Suap	3,38	4,08	4,08	5,08
TOTALE	87,59	92,54	95,94	99,33

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammontante ad euro 45 mila pari allo 0,30 % del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel;
- l'accantonamento della quota di 110 mila euro riconosciuta dal gestore per l'utilizzo del fabbricato ex Opera Pia Stradi;
- l'importo 2015 risente dell'operazione di estinzione delle due Ipab (Castiglioni e Stradi) .

Gli **interessi passivi** sono incrementati dal 2015 per effetto delle nuove condizioni di tasso sull'anticipazione di tesoreria.

Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti

Non avendo contratto debiti, non è previsto alcuno stanziamento al titolo 4 della spesa.

Le Entrate in conto capitale

ENTRATE CONTO CAPITALE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 4						
Proventi oneri urbanizzazione						
Contributi c/capitale da enti settore pubblico	390.588,90	520.375,01	700.078,02	578.244,45	580.000,00	580.000,00
Contributi c/capitale da privati						
Alienazioni patrimoniali						
Entrate c/capitale diverse			4.041,44			
Titolo 5						
Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Titolo 6						
Indebitamento	0,00	0,00	0,00			
Totale entrate	390.588,90	520.375,01	704.119,46	578.244,45	580.000,00	580.000,00

Le Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti da parte dei comuni e della Regione per circa 580 mila euro per l'annualità 2018.

Nel 2018 i comuni finanzieranno investimenti informatici per 130 mila euro circa mentre sono stimati finanziamenti regionali per il sostegno alle aree montane per un importo di 450.000.

Titolo 6 – Prestiti

Nel titolo 6 non vengono effettuate previsioni in quanto non si prevede di contrarre mutui.

Il Testo unico degli enti locali condiziona la possibilità di contrarre mutui al fatto che l'importo degli interessi passivi (compresi quelli sulle fidejussioni prestate) non superi il 10% delle entrate correnti del penultimo anno.

Di seguito la ricostruzione del limite massimo di indebitamento autorizzabile.

Limite indebitamento			
	2018	2019	2020
Interessi passivi			
interessi "garantiti" con fideiussioni dall'unione su prestiti contratti da altri soggetti			
totale	-	-	-
Entrate correnti penultimo anno precedente (2016-2017-2018)	13.974.246	14.991.583	15.788.849
Interessi/entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%
<i>Limite max art 204 tuel</i>	10%	10%	10%
<i>Limite massimo indebitamento (hp tassi 5%)</i>	27.948.491	29.983.166	31.577.698

Titolo 2 - Spese investimento

Le spese per investimenti previste nel 2018 ammontano ad euro 628 mila euro di cui 128 mila per l'informatizzazione, 450 per interventi nel subambito montano e 50 mila per trasferimenti al Comune di Maranello a finanziamenti di interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile ex Opera Pia Stradi..

Gli stanziamenti 2015 -2017 risentono e dell'operazioni di riaccertamento dei residui effettuate in occasione dell'elaborazione dei consuntivi 2014, 2015 e 2016. Tale operazione comporta lo "slittamento" agli esercizi successivi di stati di avanzamento (finanziati nelle annualità precedenti) che trovano finanziamento in entrata attraverso la voce del fondo pluriennale vincolato.

SPESA PER MISSIONI	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	1	2	3	4	5	6
Servizi istituzionali, generali e di ges	489.152,39	434.068,83	222.389,04	128.244,45	130.000,00	130.000,00
<i>di cui FPV</i>	138.136,21	4.311,02				
Ordine pubblico e sicurezza						
Istruzione e diritto allo studio						
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
Politiche giovanili, sport e tempo libero						
Turismo						
Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
Sviluppo sostenibile e tutela del terr	128.056,86	163.389,46	5.000,00			
<i>di cui FPV</i>	123.362,30					
Trasporti e diritto alla mobilità	320.913,04	504.714,58	552.348,15	450.000,00	450.000,00	450.000,00
<i>di cui FPV</i>	320.913,04	102.348,15				
Soccorso civile						
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.496,25	15.025,76	112.857,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<i>di cui FPV</i>	3.496,25					
Tutela della salute						
Sviluppo economico						
Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
Energia e diversificazione						
Totale	941.618,54	1.117.198,63	892.594,19	628.244,45	630.000,00	630.000,00

4. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi e ad alimentare il relativo fondo.

A decorrere dal 2015 l'ente deve procedere ai sensi della legge 147/2013 ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Gli organismi partecipati dall'Ente non registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

5. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia e difficile esazione deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un fondo teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

La normativa consente una gradualità nella determinazione da stanziare: 75% nel 2018, 85% nel 2019, 95% nel 2020.

Vista l'esiguità della somma si è ritenuto stanziare per il triennio il 100% dell'importo dell'accantonamento teorico.

DESCRIZIONE	CALCOLO FCDE (SI/NO)	ANNOTAZIONI	STANZIAMENTO FCDE BILANCIO 2018	STANZIAMENTO FCDE BILANCIO 2019	STANZIAMENTO FCDE BILANCIO 2020
TASSA CONCORSI	NO	Tributo accertato per cassa	0	0	0
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati			-	-	-
Contributi statali , regionali, provinciali e da comuni	NO	Trasferimento da P.A.			
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			0	0	0
Diritti di segreteria	NO	Accesso al servizio prepagato			
Fitti attivi	SI	Media semplice	16.200	16.200	16.200
Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			16.200	16.200	16.200
Introiti e rimborsi diversi	NO	Provento accertato per cassa	-	-	-
Totale Tipologia Rimborsi e altre entrate correnti			-	-	-
TOTALE			16.200	16.200	16.200

6. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto e l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate sono le seguenti:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	939.560,31
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	271.309,39
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	26.703.344,13
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	26.230.183,93
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	1.684.029,90
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	54.300,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	490.700,52
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	51.450,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	1.196.179,38
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	25.148,11
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
	Fondo perdite società partecipate	-
	Fondo contenzioso	134.619,65
	Altri accantonamenti	
	B) Totale parte accantonata	159.767,76
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	30.592,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	585.080,40
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	379.111,00
	C) Totale parte vincolata	994.783,40
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	26.800,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	14.828,22

7. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017

Non è previsto applicazione avanzo vincolato o accantonato presunto.

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Utilizzo altri vincoli	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

8. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

L'analisi delle spese previste in conto capitale e le relative forme di finanziamento sono state analizzate nella sezione 3. Si evidenzia che l'Unione non adotta il piano triennale delle opere pubbliche, non avendo trasferito la funzione.

9. Investimenti stanziati nel bilancio di previsione in mancanza del relativo cronoprogramma

Gli investimenti previsti nella parte in conto capitale del bilancio comportano spese esigibili nell'annualità 2018 pertanto non è stato necessario prevedere l'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato.

10. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Ad oggi l'Ente non ha in essere garanzie a favore di altri enti/soggetti

11. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

12. Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali,

competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

L'Unione dei comuni del distretto ceramico partecipa a:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ
GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano	Attuazione Piano di Azione Locale (PAL) per la valorizzazione e promozione di attività produttive, eccellenze ambientali, culturali, unicità del paesaggio dell'Appennino modenese e reggiano

• **Organismi strumentali**

Ai sensi dell'art 1 comma 2b) "per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale contabile, prive di personalità giuridica. Gli organismi strumentali dell'Unione sono:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ
ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	Organizzazione e gestione di servizi alla persona, in ambito sociale ed educativo

•

• **Società partecipate**

Ai sensi dell'art. 11-quater del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente

l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, **dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.**

Le società partecipate dall'Unione sono:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
Lepida spa	Realizzazione e gestione rete regionale a banda larga e servizi di connettività	0,0016%